

CERIMONIE DELL'8 MARZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Insedimento del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di commercio Gran Sasso

Teramo, 8 Marzo 2024. Oggi, in occasione della ricorrenza della giornata internazionale della donna, presso la sede della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia, in via Savini a Teramo, si terrà alle 10:00 la cerimonia pubblica di insediamento del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile dell'ente camerale.

L'organismo è composto dalla presidente Antonella Ballone e dalle consigliere camerali Vanessa Ciunci, Annalisa Del Cane, Domenica Giancarli, Franca Labrecciosa, Mara Quaianni, oltre alle rappresentanti femminili designate dalle associazioni di categoria: Fiorella Bafile, Roberta Palmerini e Silvia Scarpantonii.

Il ruolo del Comitato è di contribuire a diffondere e valorizzare la cultura imprenditoriale femminile, promuovendone anche una più consapevole partecipazione allo sviluppo economico locale.

Oltre ai vertici camerali, saranno presenti il sindaco di Teramo e presidente ANCI Abruzzo, Gianguido D'Alberto, l'assessore comunale alle Pari opportunità, Alessandra Ferri, il presidente della Commissione provinciale per le Pari opportunità di Teramo, Amelide Francia, e Maria Valeria Pennisi, referente DINTEC per la certificazione della parità di genere.

Saluti ed interventi

Antonella BALLONE, *Presidente Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia*

Gianguido D'ALBERTO, *Sindaco Città di Teramo e Presidente ANCI Abruzzo*

Fausta Emilia CLEMENTI, *Segretario Generale CCIAA del Gran Sasso d'Italia*

Alessandra FERRI, *Assessore al Comune di Teramo con delega alle pari opportunità*

Amelide FRANZIA, *Presidente Commissione Provinciale Teramo per le pari opportunità*

Maria Valeria PENNISI, *Referente DINTEC per la certificazione Parità di Genere*

- Presentazione del Comitato per l'Imprenditoria Femminile

VENERDÌ 8 MARZO – Giornata internazionale della donna

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Quattro appuntamenti in Abruzzo del “Premio Borsellino tutto l’anno”

Teramo, 8 Marzo 2024. Proseguono gli appuntamenti nell’ambito del Premio Borsellino tutto l’anno, a conclusione di un ciclo di incontri iniziato a novembre scorso con la presenza del camper rosa della Polizia a Teramo: domani, alle ore 11, si svolgerà un incontro presso l’Auditorium dell’Istituto “Forti

– Pascal” di via Cona a Teramo.

Saranno presenti la dirigente scolastica M. Letizia Fatigat; la presidente e la segretaria del Comitato Pari Opportunità dell’Ordine degli Avvocati di Teramo, Diana Giuliani e Federica Benguardato; la giornalista Paola Peluso.

Ancora una volta il “Premio Borsellino” vuole ribadire che l’8 marzo è tutto l’anno. È sempre più urgente e necessario educare gli uomini partendo dal rispetto dei diritti delle donne. Le diseguaglianze sociali aggravano lo squilibrio di genere ai danni delle donne nel nostro Paese. Con una serie di ricadute negative che investono ogni aspetto della vita. Si tratta di lavoro ma, più in generale, si tratta di garantire pari dignità e sicurezza a tutti i cittadini senza alcuna differenza. Neanche di genere, come recita l’articolo 3 della Costituzione. I diritti delle donne sono i diritti di tutti. Se vengono violati siamo tutti più deboli, se vengono rispettati siamo tutti più forti.

Ecco perché spetta ad ognuno di noi, nella nostra vita quotidiana, dare un contributo concreto per riuscire a fare la differenza. Solo se ognuno di noi, dentro di sé, farà propria la parità di genere questa si affermerà nel nostro Paese. E ciò significa anche saper alzare la voce quando si è testimoni di abusi, molestie e violenze. L’intolleranza e le aggressioni contro le donne – di qualsiasi tipo ed entità siano – ci rendono tutti più deboli e violano i principi su cui la Repubblica è nata.

LE RICHIESTE DI FIAB

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Elezioni Abruzzo 2024

Pescara, 8 Marzo 2024. Come già fatto in occasione delle elezioni del 2019, anche quest'anno FIAB, Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, ha consegnato ai candidati alla presidenza della Regione Abruzzo il proprio documento di "riflessioni e proposte in materia di mobilità ciclistica".

Lo ha fatto nella persona di Giancarlo Odoardi, Coordinatore FIAB Abruzzo Molise che in questi giorni ha incontrato direttamente i due contendenti, Marco Marsilio e Luciano D'Amico.

La nota, firmata dai presidenti delle Associazioni locali, Francesco Mancini per Pescara, Gabriele Curci per L'Aquila, Gianni Di Francesco per Teramo e Antonio Cellitti per Sulmona, pone in evidenza un decalogo di richieste ad oggi ancora disattese, come anche di adempimenti futuri.

In particolare, il documento si sofferma su due questioni nodali: la istituzione di un assessorato e quindi di un servizio dedicati alla mobilità ciclistica (da non confondere con trasporti e turismo) come anche, e conseguentemente, la redazione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, in attesa di vedere la luce dal 2013, come previsto da una Legge regionale 8/2013, e poi come anche risollecitato dalla Legge nazionale 2/2018.

Seguono poi altri punti che attengono alle azioni di sostegno alla mobilità ciclistica, dal sostegno formativo agli Enti Locali in materia di Mobility management a quelli strumentali di supporto infrastrutturale (come stalli ma anche il servizio

di trasporto delle bici sui treni).

In ultimo si chiede di prendere una ferma posizione circa le presunte e prossime modifiche al codice della strada come quelle annunciate per la limitazione della diffusione delle zone e quindi delle città 30.

Il Piano Regionale diventa anche occasione di sintesi di quanto necessario e opportuno sottoporre al Ministero di riferimento perché questo a sua volta presenti alle Camere, entro il mese di giugno di ogni anno, il rendiconto delle attività svolte, come previsto dall'art. 11 della richiamata L. 2/2018 (Relazione annuale mobilità ciclistica).

CIA CHIETI-PESCARA CELEBRA L'8 MARZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



In Abruzzo oltre 15.000 imprese guidate da donne ma occorrono più incentivi

Pescara, 8 Marzo 2024. In occasione della Giornata Internazionale della Donna, Cia Chieti-Pescara si unisce alla celebrazione e al riconoscimento del ruolo fondamentale delle donne nel settore agricolo dell'Abruzzo. I recenti dati statistici evidenziano che oltre 15.000 imprese agricole sono guidate da donne nella regione, rappresentando il 35% del

totale delle imprese agricole abruzzesi.

Questo dato, che supera la media nazionale, sottolinea il contributo straordinario delle donne abruzzesi alla crescita economica e al progresso sociale della regione. L'Abruzzo si piazza al quinto posto in Italia per l'incidenza di imprenditrici agricole, dimostrando un impegno senza pari nel promuovere l'eguaglianza di genere e l'opportunità imprenditoriale per le donne. Tuttavia, è importante sottolineare che nonostante il significativo contributo delle donne nel settore agricolo, mancano provvedimenti dedicati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nella Politica Agricola Comune (PAC). Le agricoltrici sono state escluse dagli incentivi ad hoc della misura "Più Impresa", non rifinanziata dall'ultima legge di Bilancio, e colpite dal netto peggioramento di "Opzione Donna".

La Presidente di Donne in Campo-Cia Abruzzo, Annamaria D'Alonzo, ribadisce l'importanza di promuovere politiche e iniziative che sostengano e valorizzino il ruolo delle imprenditrici agricole: "È fondamentale sottolineare che, tuttora, alle agricoltrici, così come a tutte le lavoratrici autonome, viene riconosciuta solo la maternità obbligatoria, con un'indennità economica spesso insufficiente. È preoccupante constatare che non sono coperte né la maternità a rischio né il congedo parentale per assistere familiari con disabilità. Questa situazione evidenzia la necessità urgente di riforme e politiche che garantiscano diritti e protezione sociale per tutte le donne lavoratrici", continua D'Alonzo, "In questa Giornata riconosciamo l'importanza di adottare misure concrete per garantire l'uguaglianza di genere e il sostegno all'imprenditoria femminile nel settore agricolo".

8 MARZO, GIORNATA DELLA DONNA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Con la CGIL giornata di diritti e tutele, nonostante la Giunta Marsilio

Pescara, 8 marzo 2024. In occasione dell'8 marzo, la CGIL Abruzzo Molise in collaborazione con il Patronato INCA regionale, distribuirà negli uffici e nei luoghi di lavoro, la guida con le informazioni per accedere a "Congedo e reddito di libertà" per le donne vittime di violenza. L'obiettivo è quello di non lasciar sole le donne costrette ad attivare un percorso di protezione. Conoscere i proprio diritti e come esercitarli, può rappresentare il primo passo per sottrarsi alla violenza di genere.

Con il supporto della CGIL e del Patronato INCA, le lavoratrici che attivano percorsi di protezione, infatti, potranno chiedere un congedo retribuito fino a 90 giorni ed un sostegno economico, il "Reddito di Libertà", di 400€ mensili utile a far fronte alla prime spese necessarie in un momento sempre difficile.

Quando si verifica una violenza, per le vittime, si tratta di dover gestire una fase drammatica, che spesso le vede costrette ad una fuga non pianificata e non preparata. Un'improvvisa rottura della quotidianità, che può essere superata solo con il supporto ed il sostegno di tutti gli strumenti messi a disposizione dalla legge. Per questo tutta la CGIL, con la propria attività di tutela, è in campo per sostenere le donne costrette in questa condizione.

Donne che, se la Giunta Marsilio avesse dato seguito alla Legge regionale 65 del 2023, avrebbero potuto beneficiare anche di un sussidio regionale. Ma la Regione Abruzzo, ad oggi, nonostante siano trascorsi i 60 giorni previsti dalla norma, si è limitata solo a conferenze stampa di facciata, dimenticando però di definire le misure attuative della misura stessa. Per le donne vittime di violenza, questo 8 marzo, poteva essere simbolicamente celebrato con un nuovo ed ulteriore strumento di tutela, in questo caso regionale. Sarà invece l'ennesima occasione mancata, lasciate sole da chi, ancora una volta, ha dimostrato di non avere nessuna vera attenzione e sensibilità sul tema.

Tutto ciò, nonostante l'Abruzzo presenti numeri drammatici sulla violenza di genere: la nostra regione, nel 2023, con 5 femminicidi, si è posizionata, con ampissimo margine (quasi doppio rispetto alle altre regioni), al primo posto nel rapporto percentuale vittime per violenza di genere e abitanti. Con lo 0,77%, guida infatti questa tristissima classifica nazionale, seguita dalla Sicilia con lo 0,48%.

Per le donne c'è e continuerà ad esserci la CGIL, con l'assistenza per l'accesso agli strumenti di tutela e welfare, e con la battaglia quotidiana per l'affermazione di una cultura della parità che superi le differenze a partire da quelle salariali.

Oltre alla guida "Congedo e reddito di Libertà", sarà in distribuzione anche la "Guida ai congedi e permessi per genitori che lavorano 2024". Uno strumento, anche questo, pensato per garantire l'accesso a tutte le misure di previste per madri e padri, in un'ottica inclusiva e di parità che, partendo dalla possibilità per entrambi i genitori di fruire dei congedi per i figli, prosegua il percorso verso un approccio diverso ed egualitario, di entrambi i genitori, nella cura di figlie e figli.

La Segretaria CGIL Abruzzo Molise, Alessandra

Tersigni

Il coordinatore regionale INCA CGIL Abruzzo Molise, Mirco D'Ignazio

UN PASSO AVANTI VERSO UNA TRANSIZIONE ENERGETICA SOSTENIBILE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Il progetto "Small Scale Lng" di Inenergy per il giacimento di gas naturale di Collesanto

Pescara, 7 marzo 2024. Confindustria Abruzzo Medio Adriatico e InEnergy, azienda leader nel settore dell'energia, annunciano il lancio del nuovo progetto di sviluppo, "Small Scale LNG", per il giacimento di gas naturale di Collesanto (CH). Questo progetto segna un'importante evoluzione rispetto al precedente, portando notevoli vantaggi in termini di tecnologia, impatto ambientale e ricadute economiche sul territorio. Sarà presentato in un prossimo evento previsto ad aprile, che porterà in Abruzzo le testimonianze di esperti e intende sviluppare un generativo dibattito tra gli stakeholders interessati, anche al fine di consentire una

corretta informazione dell'opinione pubblica.

LNG, acronimo di Gas Naturale Liquefatto, è un combustibile derivato dal gas naturale, principalmente composto da metano, e si caratterizza per un minor impatto ambientale rispetto ai combustibili fossili tradizionali. Si stima che l'uso di LNG possa ridurre le emissioni di CO₂ fino al 15%, specialmente rispetto agli ossidi di azoto e di zolfo, svolgendo così un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Questo gas, conservato a temperature estremamente basse (-160°C), è facilmente trasportabile via terra e mare, rendendolo un'alternativa significativa al gasolio nel settore dei trasporti, sia terrestri che marittimi. L'importanza del LNG è sottolineata anche nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), il documento guida per la politica energetica e ambientale verso la decarbonizzazione.

Il progetto "Small Scale LNG" presso il giacimento di Collesanto rappresenta un passo significativo verso una transizione energetica sostenibile per l'Abruzzo e per l'Italia nel suo complesso. Il giacimento di Collesanto, il più grande e non ancora in produzione dell'Europa occidentale, sarà dotato di un impianto di liquefazione di piccola scala, il primo del suo genere in Italia. Questa iniziativa non solo contribuirà a sfruttare in modo efficiente le risorse locali, ma anche a ridurre le emissioni atmosferiche associate al trasporto di LNG dall'estero.

"Small Scale LNG" si pone all'insegna della responsabilità ambientale e dell'efficienza energetica, contribuendo alla decarbonizzazione e alla produzione di gas destinati soprattutto al consumo locale. Il progetto favorirà inoltre lo sviluppo di veicoli alimentati con carburanti alternativi nel settore del trasporto su strada e marittimo, nonché nell'uso industriale, a servizio anche dell'importante bacino produttivo regionale di Ateessa.

Confindustria Abruzzo Medio Adriatico è orgogliosa di rappresentare e affiancare lo sviluppo di imprese come LNeenergy, partecipando alla promozione di progetti all'avanguardia nella transizione energetica, lavorando assieme ad imprese e istituzioni per un futuro più sostenibile per la comunità e per l'ambiente.

8 MARZO, LA CONVIVIALE INVITA ALLO SCIOPERO GLOBALE TRANSFEMMINISTA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



A sostegno di Francesca e di tutte le donne sfruttate

Atessa, 8 marzo 2024. Perché la ricorrenza dell'8 marzo non sia solo una vana memoria o l'occasione per festeggiare insieme alle amiche, La Conviviale vuole ricordarlo come un momento di riflessione e di atavismo, invitando tutti a aderire allo sciopero generale. Nonostante le tante difficoltà che sui luoghi di lavoro si incontrano per esercitare il diritto di sciopero, sotto ricatto e sfruttamento, riteniamo necessario e valido aderire oggi più che mai.

Esistono ancora disparità di genere sul lavoro, a livello sociale e politico, aldilà delle apparenze, ed è per questo che nei prossimi mesi La Conviviale, in cui è presente un

folto nucleo femminile, affronterà tematiche “di genere”, a partire dalla riflessione sul diritto all’ IVG, spesso non garantito, soprattutto in Regioni come l’Abruzzo, in cui nelle strutture ospedaliere resta alquanto difficoltoso porla in alto.

Come Conviviale approfittiamo dell’occasione per sostenere lo sciopero dichiarato dallo Slai Cobas l’8 marzo riguardante lo stabilimento Stellantis di Atesa e dichiariamo la nostra solidarietà a Francesca, licenziata con motivi pretestuosi presso il suddetto stabilimento, che sta lottando per rivendicare il suo diritto al lavoro e ad avere una voce sindacale senza dover scegliere tra le due.

PIAZZA OVIDIO PARKING!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



di Giancarlo Odoardi

Pescara, 7 marzo 2024. Passo spesso dalle parti di piazza Ovidio, quella davanti al Parco della ex Caserma Di Cocco. L’altro giorno, per l’ennesima volta, ho rifatto il conteggio: da quando qui è possibile parcheggiare, ma con la disponibilità di solo 18 posti, si fa ahimè presto ad andare oltre 40 auto, cioè il doppio di quanto consentito.

Una volta che le macchine si sono messe tutt’intorno, sul lato esterno della piazza, si fa presto a riempire l’interno e a

trasformare questo spazio pubblico "vuoto" in un luogo inaccessibile e pieno di lamiere.

Ho chiamato la Polizia municipale per segnalare la situazione e mi hanno cortesemente risposto di aver registrato la segnalazione. Non sono rimasto ad aspettare che arrivasse una pattuglia, o a verificare se arrivasse.

Certo è che il giorno dopo, la situazione era la stessa. Ma allo stesso modo anche il giorno precedente e così per quelli passati e suppongo futuri.

Ravviso due ordini di problemi.

l primo: la trasformazione di una piazza, un luogo pubblico di eccellenza per esercitare il diritto all'incontro e alla socialità tra i cittadini, in un parcheggio, dove le auto smettono di esercitare la funzione per cui sono state costruite, cioè il trasporto.

Il secondo: la trasgressione delle regole della sosta, cioè coloro che guidano lasciano l'auto dove non è consentito, senza il rischio di essere sanzionati, contando furbescamente su una sorta di "immunità di gregge".

Chi usa l'auto deve farsi carico del problema della sosta, considerando che potrebbe non trovare un luogo in cui parcheggiarla; non può quindi scaricare sugli spazi ad altri destinati, o riservati a funzioni diverse, un'esigenza che non è compresa nel costo di acquisto del mezzo. Ma questo concetto evidentemente non è ancora molto chiaro e condiviso e coloro a cui lo spazio viene sottratto dovrebbero farsi sentire. Chiamando i vigili ad esempio. Ma anche rivendicando destinazioni diverse di certi luoghi pubblici, decisamente più civili!

A FAVORE DELLO SVILUPPO DEL BURUNDI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



L'Associazione DA.PA.DU sempre più attiva nella progettazione

Prosegue l'attività dell'Associazione DA.PA.DU. Abruzzo ODV in Africa grazie alla generosità di privati, che hanno consentito di avviare due nuovi progetti di formazione in Burundi, un piccolo Stato tra i cinque paesi più poveri dell'Africa e tra i dieci paesi più poveri del mondo.

I progetti rientrano in un accordo sottoscritto tra il Ministero della Gioventù e dell'Istruzione burundese e l'Associazione DAPADU.

Il primo progetto concerne un **corso di cucito** ed è rivolto alle ragazze che hanno abbandonato gli studi per cause connesse all'estrema povertà in cui versano (molte di loro sono ragazze-madri a seguito delle violenze subite), affinché possano apprendere un mestiere ed essere inserite nel mondo del lavoro. Tale progetto è stato finanziato da Nadia e Jan, una coppia di giovani sposi, lei burundese e lui tedesco, che hanno donato la somma di denaro ricevuta al loro matrimonio per l'acquisto di quindici macchine da cucire, già allocate presso il Centro di Formazione costruito dal defunto don Enzo Chiarini (fondatore di DAPADU) a Bugurama, ad una cinquantina

di chilometri da Bujumbura.

Il secondo progetto, denominato **TUGENDE KW'ISHURE**, che in italiano significa **Andiamo a Scuola**, è rivolto ai bambini più indigenti, di età compresa tra sei e dodici anni, le cui famiglie versano in condizione di estrema povertà tale da non potersi neanche permettere l'acquisto dell'equipaggiamento necessario per frequentare la scuola, consistente nella divisa scolastica, libri, quaderni, penne, ecc. In effetti, pur essendo gratuito l'accesso all'istruzione, è tuttavia obbligatorio che ogni bambino sia munito di tutto l'occorrente, pena l'esclusione dalla scuola.

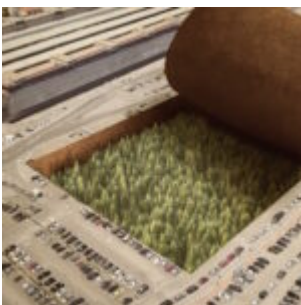
In Burundi sono molti i bambini, soprattutto le bambine che non frequentano la scuola e vengono destinati ai lavori in agricoltura o badare ai fratellini più piccoli, se non addirittura all'acconcionaggio, rimanendo ai margini della società. L'obiettivo è quello di poter reinserire i bambini nel sistema scolastico e portare a termine almeno il primo ciclo di studi. L'avvio del progetto, consistente nell'acquisto e nella distribuzione di libri e altro materiale scolastico è stato finanziato da una generosa famiglia aquilana, che è voluta rimanere nell'anonimato. In occasione della consegna del materiale scolastico, sono state distribuite presso le scuole interessate, le caramelle gentilmente offerte dalla ditta PERFETTI van Melle S.p.A. dello stabilimento di Castellalto (TE), stimolando la gioia e l'entusiasmo della popolazione infantile.

Siamo, infine, in attesa dell'esito del progetto "Una Opportunità Verso l'Autosufficienza Alimentare" candidato con il supporto del COPE a valere sul Bando 2023-2024 per Progetti di Utilità Sociale di Cooperazione Internazionale promosso dalla Fondazione Pescarabruzzo,



AREA DI RISULTA: dalle Associazioni a Radici in Comune

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Pescara, 7 marzo 2024. Il potenziale di un bosco urbano da inserire nell'area di risulta a Pescara è enorme. Chi non lo vuole gioca sul nome, facendo credere che sarà il bosco buio e fitto delle favole, oppure gioca con i parcheggi, che dice spariranno, o gioca soltanto sull'ego, una mirabolante sede regionale che ai cittadini proprio non serve. Oppure dicono che non ci saranno i finanziamenti, che tutti sono legati alla sede della Regione. Altri tirano fuori i progetti sbagliati di

privatizzazione che per fortuna non sono andati in porto.

Tutte le ragioni vanno bene per millantare della bontà dell'operazione "palazzo della regione". Tutto, pur di non affrontare in una dialettica partecipata quello di cui ha veramente bisogno Pescara: aria pulita, permeabilità, frescura, vivibilità, attrattività e azioni per creare comunità.

Pescara ha uno dei più alti consumi di suolo, oltre il 51% del suo territorio (dati Ispra 2023), e si continua a consumare: rendere verde e permeabile tutta l'area rappresenterebbe quella pausa vitale alla cementificazione, per l'aria, per l'acqua, per il calore.

A Pescara si muore per il calore: solo nel 2017 c'è stato un aumento dell'11% della mortalità per l'isola di calore, mentre la città è sempre più vulnerabile visto l'invecchiamento dei suoi cittadini, il centro di Pescara sta diventando sempre più anziano nel suo spaccato demografico (dati Istat).

La direttiva europea adottata nella Strategia Nazionale Biodiversità 2030 è legge, e iniziare a piantare alberi ci permetterebbe di seguirla e di dare speranza verso un miglioramento di vivibilità. Conti alla mano Pescara dovrà trovare spazi per piantare alberi per aree grandi 3 volte quella dell'area di risulta. Si dovrà decementificare il più possibile, spazi da rubare al cemento attraverso tutta la città. La Direttiva è legge per permettere la sopravvivenza delle città, rispettandola si aumenterà in salute, in aspettativa di vita, e cominciamo con quei 13 ettari di verde, dove parcheggi saranno flessibili e all'ombra, dove l'anfiteatro sarà verde, dove il mercato sarà vivibile, dove lo sport verrà fatto in una area di protezione dallo smog, a pieni polmoni.

Sono mai stati considerati questi fatti? No, nei discorsi di questa amministrazione nessun approfondimento è stato fatto

sul bivio che la città si troverà ad affrontare, addirittura si è trovato modo da aggirare la valutazione di impatto ambientale, pur di non dovere ragionare con i dati.

La salute dei cittadini di Pescara è legata anche a quella area: un polmone verde, una area flessibile per le tante attività di cui ha estremo bisogno la comunità. Flessibilità è parola che guarda al futuro, che dà la direzione della visione da seguire. Altro cemento e traffico procurerà invece rigidità, perdita di possibilità.

Pescara con un parco centrale degno di questo nome diventerebbe un esempio di applicazione di tutte quelle linee guida delle quali si parla tanto, ma per le quali poco si agisce. Il cuore verde diventerebbe cerniera del sistema del Piano del Verde, attrattiva di vivibilità e comunità.

La scelta di costruire un palazzo della Regione nel centro congestionato della città è pertanto una scelta ideologica, senza nessuno approfondimento sui bisogni reali.

Nessuno studio sull'impatto del traffico, sulla CO2 emessa per il lungo cantiere, sull'ipoteca perenne di avere altri 20.000 mq di cemento, sul vincolo di una area di un ettaro che viene ceduta alla Regione.

È dal 1988 che le associazioni chiedono un parco nell'area. Il 29-10-2022 nel grande evento "Un mare di verde per Pescara" tutti i relatori hanno parlato della necessità assoluta di restituire il parco negato in tanti anni: professori universitari, cittadini, architetti, esperti di ambiente, storici.

I finanziamenti già disponibili, e non quelli legati al palazzo, a questo devono servire.

Il simbolo di Pescara deve consistere nello scegliere la vivibilità per i cittadini, e non una torre d'avorio per pochi.

È per cercare di ottenere questa vivibilità che siamo diventati Radici in Comune e lavoreremo nella coalizione con Carlo Costantini candidato Sindaco

Simona Barba – Radici in Comune

NÉ SCUOLA NÉ AREA VERDE!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Il caso Fornace Bizzarri

Pescara, 7 marzo 2024. Oggi Radici in Comune è stata chiamata nuovamente dai cittadini: alle 9 di questa mattina in via della Fornace Bizzarri la ditta in subappalto, la Edil Novecento, ha iniziato il suo sit in per il mancato pagamento dei lavori da parte della ditta Montanarella Costruzioni srl.

C'eravamo noi, i cittadini, i giornalisti e la Digos. Il lenzuolo con scritta la protesta è stato riattaccato. E la preoccupazione, con buona pace dell'amministrazione che dorme sonni tranquilli, corre tra i residenti: quella di avere un manufatto lasciato così, sotto i loro balconi, visto che titolare ha denunciato tra l'altro irregolarità sulla qualità dei lavori e sulle norme che riguardano la sicurezza sul lavoro.

Una storia emblematica quella di via della Fornace Bizzarri:

la decisione imposta, senza alcuna concertazione sulle alternative che invece c'erano, della distruzione dell'unico parco è stata una scelta contro i suoi cittadini;

quando in Europa si spinge nel localizzare un parco a 300 m da dove si risiede, qui al contrario si va a distruggere una zona verde vitale per la comunità;

nessuna rigenerazione degli edifici scolastici che vengono chiusi per mancanza di alunni, si preferisce cementificare aree verdi;

paga il PNRR, ma quei fondi li pagheremo noi, semplicemente avremo uno sconto del 30%.

E ora, dopo il conflitto con i cittadini, assistiamo a un mancato controllo di quanto sta accadendo, responsabilità innanzi tutto etica da parte della Stazione Appaltante.

L'ex Parco di via delle Fornace Bizzarri è diventato così una storia simbolo della Pescara senza etica né rispetto né partecipazione.

Radici in Comune

PRIMA CONSULTA DELLE DONNE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Al via i lavori

Luco dei Marsi, 7 marzo 2024. Un clima di grande cordialità e forte partecipazione ha accompagnato l'insediamento della prima Consulta delle Donne del Comune di Luco dei Marsi, convocata in assemblea nel pomeriggio di martedì, 5 marzo, nella sala consiliare municipale. Una "prima" assoluta che arriva dopo il lungo stallo causato dalla pandemia, sopraggiunta a breve distanza dalla deliberazione istitutiva dell'Organismo da parte della Giunta guidata dalla sindaca **Marivera De Rosa**, al tempo al primo mandato, e dalla seguente approvazione, in Consiglio comunale, del relativo Regolamento.

La Consulta, che avrà funzioni consultive e operative, è un organo di partecipazione delle cittadine all'attività amministrativa dell'Ente comunale e nasce con gli obiettivi di promuovere iniziative volte a migliorare la partecipazione delle donne nel contesto socioeconomico e l'affermazione di pari opportunità in ogni ambito; valorizzare la presenza, la cultura e l'attività delle donne nella società e nelle istituzioni; promuovere interventi contro tutte le forme di esclusione e di violenza verso le donne e azioni volte alla salvaguardia della loro salute; valorizzare il ruolo politico delle donne nella società civile e la promozione della crescita socio-culturale del territorio attraverso azioni positive e continuative.

*"É un Organismo che abbiamo fortemente voluto quale ideale luogo di confronto e mezzo di reale partecipazione delle donne alla vita sociale, culturale, politica, intesa quale attitudine alla **cura della Città** che si manifesta in concreto"*, ha spiegato in apertura di assemblea la sindaca Marivera De Rosa. "Il mondo femminile, in grado di esprimere e rappresentare risorse straordinarie, è ancora oggi, purtroppo, come ci dicono dati, esperienza e cronache, soggetto a discriminazioni e soprusi di vario genere, ma le attività che la Consulta andrà a proporre saranno ovviamente rivolte a tutti, perché la formazione e il radicamento di una reale cultura del rispetto, della parità, come anche della

partecipazione e dell'impegno sociale, non può che passare da un'azione massimamente inclusiva e che coinvolga la generalità, mirata a realizzare una società migliore per tutti", ha sottolineato la Sindaca.

"Conforta e onora tanta partecipazione, oggi iniziamo questo percorso con il piacere di condividere obiettivi mirati al benessere dell'intera Comunità, con l'auspicio che la Consulta cresca sempre più e si consolidi. Sarà al centro del nostro 8 marzo, con tutti i temi che sono propri della Giornata internazionale della Donna, venerdì prossimo, nella Casa dell'Amicizia, dalle 18.30. Invito tutti a partecipare", conclude la prima cittadina.

Le Rappresentanti della Consulta delle Donne: **Maddalena Angelucci**, presidente; **Daniela Gargaro**, vicepresidente; **Edvige Erminia Di Giamberardino**, segretaria. Comitato di coordinamento: **Marina Buschi**; **Ilaria Chiarilli**; **Dora De Renzis**; **Elide Mosca**; **Florisia Raglione**; **Francesca Salvati**; **Pina Panella**; **Gisella Massaro**, supplente; **Silvia Marchi**, supplente. **Claudia Angelucci**; **Francesca Baliva**; **Cecilia Calvacchi**; **Elisabetta Calvacchi**; **Romina Colangelo**; **Ludovica D'Eramo**; **Iole Esposito**; **Franca Farina**; **Carmelina Galdi**; **Cecilia Ippoliti**; **Silvia Marchi**; **Berardina Massaro**; **Antonella Panella**; **Elisa Panella**; **Pina Panella**; **Olga Paris**; **Maria Clara Patierno**; **Michela Pulsinelli**; **Monica Santellocco**; **Tiziana Schiavone**.

Componente onoraria, per la fattiva partecipazione alle iniziative socioculturali attuate dal Comune, la novantatreenne Anna Petra.

INVECCHIAMENTO CREATIVO ATTRAVERSO IL CINEMA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Atri al centro di un progetto europeo

Atri, 7 marzo 2024. L'Associazione Stazione Cinema di Atri è entusiasta di annunciare di aver ottenuto un importante finanziamento nell'ambito del Programma Erasmus+ KA210 per la realizzazione del progetto dal titolo "Movie up: un percorso di invecchiamento creativo". L'obiettivo del progetto è quello di utilizzare il cinema come strumento per favorire l'invecchiamento attivo e creativo, coinvolgendo gli anziani in attività che stimolino la loro partecipazione sociale e culturale.

A questo scopo, l'Associazione Stazione Cinema si avvarrà della collaborazione di due partner europei d'eccellenza nel campo cinematografico: l'Associazione Cotopaxi della Polonia e la società Analog People Cinematek della Grecia.

La cittadina di Atri si appresta a diventare un laboratorio vivente di cinema e educazione, ospitando cineforum e altre attività presso il centro anziani comunale. Un elemento saliente del progetto sarà la produzione di un cortometraggio europeo, frutto di interviste e contributi degli anziani partecipanti, con la regia del presidente di Stazione Cinema Maurizio Forcella. Quest'opera rappresenterà non solo una testimonianza unica dell'invecchiamento attivo, ma verrà anche proiettata in vari festival internazionali, portando la voce

degli anziani di Atri oltre i confini nazionali.

“È una magnifica occasione per valorizzare il cinema come mezzo di espressione e connessione sociale – commenta Forcella – Attraverso il linguaggio universale del cinema, cercheremo di trasformare storie di vita in opere d’arte, portando l’esperienza degli anziani di Atri su uno schermo europeo. Ringraziamo di cuore il Comune di Atri e l’Ufficio Europa per il prezioso patrocinio e sostegno.”

Anche il Commissario Prefettizio di Atri, dott. Alberto di Gaetano, ha accolto con favore l’iniziativa, sottolineando come essa si inserisca perfettamente nella visione di Atri come comunità inclusiva e culturalmente vivace. *“Questo progetto non solo combatte gli stereotipi legati all’età, ma promuove anche la città di Atri come un luogo di bellezza e cultura. Ringrazio l’Associazione Stazione Cinema per aver portato questo progetto europeo innovativo nella città di Atri e tutti coloro che vi parteciperanno.”*

ABRUZZO AIRPORT DEDICATA A D’AMICO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Il pioniere dell’aviazione abruzzese, la sala CdA; Nel 1910, D’Amico promosse Spettacoli di Aviazione, la prima manifestazione dedicata al volo

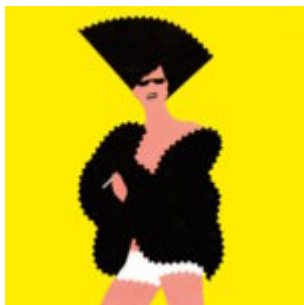
Pescara, 7 marzo 2024. Porterà il nome di Biagio D'Amico la sala del consiglio di amministrazione della Saga. Questa mattina, è stata ufficialmente scoperta la targa apposta nella sala al piano terra del terminal, all'interno degli uffici amministrativi della società di gestione aeroportuale e dedicata al "pioniere dell'aviazione abruzzese". Biagio D'Amico (papà di Luigi D'Amico, l'inventore del Parrozzo) nell'agosto del 1910 promosse nella zona della pineta di Pescara, "Spettacoli di Aviazione", la prima manifestazione dedicata al mondo aereo per Pescara e la quinta in assoluto in Italia.

"Siamo agli inizi del 1900, appena sette anni dopo il primo volo della storia, del 1903, in una Pescara che contava 12 mila abitanti e che non era nemmeno unita a Castellammare né tantomeno provincia", ricorda Pierluigi Francini, bisnipote di Biagio D'Amico, presente all'intitolazione. "Lui era una persona pacifica, che aveva un'attività di commercio e produzione dolciaria in piazza Garibaldi. Eppure, era una persona lungimirante, tanto che pensò di organizzare questo evento epocale che in qualche modo può rappresentare un atto di battesimo dell'aeroporto di Pescara".

Nel 1914, lo stesso D'Amico scrisse una lettera al sindaco di allora (oggi conservata negli archivi comunali), nel quale propose, ricordando i suoi meriti di promotore di quella manifestazione, l'istituzione di un campo di istruzione aviatoria. Questa intitolazione mi fa molto piacere, perché credo sia utile e importante per tutta la città scoprire e valorizzare le radici", prosegue Francini. "Questa storia è poco nota", commenta il presidente di Saga, Vittorio Catone, "ma è anche molto affascinante e significativa. Ecco perché abbiamo voluto dedicare a questa figura così particolare l'intitolazione della sala. Un piccolo segnale per tributare un doveroso omaggio".

ANCORA VITTIME OVUNQUE NEL MONDO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono

Pescara, 7 marzo 2024. In occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna, la Fondazione Pescarabruzzo celebra le conquiste sociali, economiche e politiche raggiunte negli anni e ricorda, quale monito affinché non accadano più.

La giornata dell'8 marzo e il giorno seguente saranno scanditi da quattro appuntamenti che celebrano l'importante ricorrenza nelle principali strutture della Fondazione:

– Imago Museum – orari d'apertura 10:30 – 13:30 / 16:00 – 20:00 – Il biglietto d'ingresso al museo includerà una visita guidata alle opere più emblematiche dedicate alle donne, seguita da un drink offerto all'Imago Museum Café / Bistrot per tutti i gruppi di visitatrici da 2 in su. I turni della visita guidata sono due: il primo turno alle ore 11:30 e il secondo turno alle ore 18:00.

– CLAP Museum – orari d'apertura 10:30 – 13:30 / 16:00 – 20:00 – Per tutte le donne l'accesso al museo sarà offerto con biglietto d'ingresso scontato.

– Cineteatro Massimo (Pescara Cityplex) – ore 18:15 – Proiezione del docufilm “La Casa Viola”, il primo documentario che racconta la vita delle donne vittime di violenza rifugiatesi nell’omonima dimora protetta e segreta abruzzese. Prodotto e diretto da Maria Grazia Liguori e Francesco Calandra, in coproduzione con la Fondazione Pescarabruzzo.

Le donne protagoniste del docufilm hanno trovato la forza di fuggire, di nascondersi e di ricominciare a vivere. Non vengono mai riprese in viso nel film, per rispettarne la privacy: basta il linguaggio delle mani, degli abbracci, delle attese. E la dimora protetta e segreta diventa (fatto mai accaduto prima al cinema) la protagonista, l’io narrante della storia. Le sue pareti, i suoi ambienti quotidiani trasudano tutte le esperienze femminili avvenute al suo interno. Le speranze, le angosce, gli aneliti di riscatto. L’incrollabile solidarietà tra di loro.

Inoltre, nell’ambito delle attività culturali che la Fondazione realizza presso la Maison des Arts, sabato 9 marzo alle ore 17:30 si terrà il vernissage della nuova mostra fotografica “CHI DICE DONNA. Un progetto fotografico, un percorso di donne” promossa e realizzata dall’Associazione culturale Chi dice donna e dalla Fondazione Pescarabruzzo.

L’allestimento realizzato alla Maison des Arts, composto da 52 scatti di 10 fotografe amatoriali, offre un’importante occasione per comprendere e testimoniare la progressiva consapevolezza personale e sociale delle donne, nonché le conquiste raggiunte nel campo dei diritti. L’esposizione proseguirà fino al 24 marzo. Ingresso libero

L'8 MARZO A PALAZZO TILLI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Serata tra musica, enogastronomia e divertimento

Casoli, 7 marzo 2024. Anche Palazzo Tilli di Casoli (Chieti) festeggia le donne in occasione dell'8 marzo. L'edificio settecentesco, di proprietà dell'imprenditrice Antonella Allegrino, aprirà le porte nella giornata di venerdì per ospitare il concerto **Armonie di donna**, viaggio in musica dalle melodie italiane all'hit internazionali (inizio alle ore 20).

I brani saranno eseguiti dal gruppo "Lia's Trio" composto da Emanuele Rosa al pianoforte, Sandra Rojas al violoncello e Giulia D'Ignazio vocalist. Seguirà la cena **Fantasie mediterranee** nei raffinati saloni di Palazzo Tilli e, a conclusione della serata, spazio al divertimento con il "Donna Game", un momento ludico dedicato a tutti coloro che parteciperanno alla serata.

"L'iniziativa proporrà un mix tra musica, enogastronomia e gioco – spiega Antonella Allegrino – Il Lia's trio presenterà brani molto noti che hanno avuto un successo straordinario in tutto il mondo. Nei saloni affrescati si potrà assaporare, durante la cena, un gustoso menù che offre piatti tra tradizione e innovazione. Fine serata in leggerezza con la possibilità di partecipare ad alcuni giochi proposti dal nostro staff".



Concerto "Armonie di donna"
Viaggio in musica dalle melodie popolari italiane
alle hit internazionali

Lia's Trio
Emanuele Rosa - pianoforte Giulia D'Ignazio - vocalist Sandra Rojas - violoncello

Cena "Fantasie mediterranee"
Raffinato ensemble di sapori del Mare Nostrum

Momento ludico "Donna Game"
Divertente leggerezza per concludere la serata

EURO 45
RSVP entro il 4 marzo
info e prenotazione: **342 5501354**

Largo del Fiore, I Casoli (Ch)
palazzotillicasoli@gmail.com www.palazzotilli.it - www.palazzotilliexperience.it

8 MARZO: SCIOPERO GENERALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



USB proclama, anche quest'anno, una giornata di sciopero generale, di tutte le categorie pubbliche e private, in risposta all'appello del Movimento transfemminista Non Una Di Meno.

Pescara, 7 marzo 2024. Come Organizzazione Sindacale abbiamo

colto da subito la necessità di strappare una giornata simbolica come quella dell'8 marzo, alla retorica della ricorrenza rituale per ricollocarla nello spazio che le è proprio: la lotta.

Sono tanti i nessi strutturali che compongono la violenza contro le donne e di genere e se, sicuramente, il dato più drammatico è rappresentato dal numero crescente di stupri e femminicidi, non è possibile sottovalutare la violenza culturale, istituzionale ed economica.

Ed è proprio sulla violenza economica che come sindacato abbiamo maggiormente focalizzato la nostra attenzione e il nostro intervento in questi anni. In quella zona di stretta connessione tra un lavoro produttivo fatto di bassi salari, lavoro intermittente, precario, sfruttato, sottopagato e povero, e un lavoro di cura gratuito che pesa, per oltre il 75%, sulle donne.

In un Paese con il tasso di occupazione femminile tra i più bassi in Europa continuano ad essere migliaia e migliaia le donne (45 mila nel solo 2022) costrette a lasciare il lavoro per dedicarsi al lavoro di cura in assenza di un welfare universale, impedendo così alle donne quell'autonomia economica senza la quale ogni possibilità di fuoriuscita dalla violenza domestica diviene impossibile.

Il governo Meloni, nonostante la retorica della "donna e madre", ha ulteriormente aggravato le disuguaglianze sociali intervenendo sulle pensioni, abolendo il reddito di cittadinanza, tagliando asili nido e fondi per i centri anti violenza, chiudendo i consultori o riempiendoli di fanatismo ideologico attraverso gli attivisti "pro vita".

Ma c'è un altro aspetto che ci riguarda molto da vicino nella nostra attività sindacale ed è il numero crescente di discriminazioni, molestie e ricatti contro le donne e di genere che avvengono quotidianamente nei posti di lavoro,

pubblici e privati.

Dai ricatti nell'accesso e per il mantenimento del posto di lavoro al part time involontario; dal disconoscimento delle norme sulla maternità (congedi, allattamento) al ricatto di turnazioni che rendono inconciliabile la funzione genitoriale e di cura, fino alle molestie sessuali vere e proprie che, una volta portate allo scoperto, sfociano in vero e proprio mobbing ai danni di chi denuncia.

È per contrastare tutto ciò che, in un'ottica di genere, USB, in collaborazione con la ONLUS Rete Iside, sta aprendo sportelli in tutta Italia dedicati alle donne e alle persone LGBTQUIA+

Quest'anno lo sciopero generale non può non portare con sé un forte portato di solidarietà per il popolo palestinese vittima di genocidio da parte di Israele; la richiesta di un cessate il fuoco immediato e permanente e la liberazione della Palestina dall'occupazione sionista. E rinnovare la rivendicazione di uno stop all'invio di armi in Ucraina e di un ritiro immediato del nostro paese da ogni teatro di guerra.

USB LAVORO PRIVATO ABRUZZO E MOLISE ADERISCE ALLO SCIOPERO GENERALE PER L'INTERA GIORNATA DELL'8 MARZO SU TUTTI I TURNI LAVORATIVI (COMPRESI QUELLI CHE INIZIANO L'8 E TERMINANO IL 9 MARZO).

USB INVITA I LAVORATORI A PRESENZIARE AL SIT IN CHE SI TERRA' DAVANTI ALLO STABILIMENTO EX SEVEL DALLE ORE 13,00 ALLE ORE 15,00 A SOSTEGNO DI FRANCESCA, LAVORATRICE E ATTIVISTA DELLO SLAI COBAS, LICENZIATA DA STELLANTIS EUROPE ATESSA.

Coordinamento USB LP Abruzzo e Molise

WORKING CLASS FEST

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Presentazione de “La fabbrica dei sogni” di Valentina Baronti

Pescara, 7 marzo 2024. Il 16 marzo a Pescara nei locali dello Scumm (in Via delle Caserme, 38) si terrà un nuovo appuntamento del Working Class Fest in collaborazione con la casa editrice Edizioni Alegre per la presentazione del libro di Valentina Baronti “La fabbrica dei sogni”.

La presentazione inizierà alle 18:30 e ci sarà la possibilità di acquistare delle copie del libro in questione, oltre a vari libri della collana “working class” diretta da Alberto Prunetti, già ospite del festival.

La fabbrica dei sogni è un libro che racconta la storia degli operai e delle operaie della fabbrica ex-GKN dopo l’assurdo licenziamento del 2021, raccontata da una persona che a quella storia si è inizialmente avvicinata dall’esterno, per poi finirne gioiosamente dentro.

Questo è uno degli appuntamenti che anticipano la seconda edizione del Working Class Fest.

RITRATTO DI DONNA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Ritorna l'evento del Comitato Artistico Lancianese alla sua seconda edizione; conferma l'interesse del CAL per le tematiche socioculturali

Lanciano, 7 marzo 2024. L'evento patrocinato dal Comune di Lanciano, con gli assessorati alla Cultura e alle Politiche Sociali, verrà inaugurato sabato 9 marzo p.v. presso il Polo Museale Santo Spirito, alle ore 17:00, con la proiezione del cortometraggio "La polvere sopra la neve", prodotto dalla Picsat Abruzzo in collaborazione con l'associazione Joseph di Lanciano, finanziato dalla regione Abruzzo e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del progetto "Ricomincio da me...liberamente".

Seguirà un dibattito aperto al pubblico ed in presenza delle responsabili dell'associazione Dafne di Lanciano, quotidianamente impegnate al fianco delle donne, con le quali si parlerà di violenza di genere tra le mura domestiche, dando però, soprattutto, informazioni e strumenti utili per affrontare il percorso in grado di ridare loro dignità e libertà. Interverranno per l'associazione Dafne la Dott.ssa Anastasia Ciccocioppo e la Dott.ssa Anna Giovannangelo, per la Picsat Abruzzo il regista Paolo Sideri, per l'associazione Joseph il presidente Luigi Cuonzo. Introdurrà il progetto la presidente del Comitato Artistico Lancianese, Marisa Orsatti.

Al termine ci sarà l'inaugurazione della mostra d'arte allestita presso la sala espositiva del Polo Museale che vedrà

l'esposizione delle opere di 8 artiste il cui scopo è quello di ribadire che l'Arte, in ogni sua forma, è espressione universale del libero pensiero, un diritto che non deve conoscere barriere politiche, religiose, razziali o quant'altro.

Espongono : Alessandra D'Ortona, Lucia Dragani, Teresa Gileno, Silvia Lisotti, Marisa Orsatti, Francesca Pracilio, Giorgia Tiberio, Carla Trivellone. La mostra resterà aperta ai visitatori dal 9 al 17 marzo 2024 secondo gli orari di apertura previsti dalla struttura che la ospiterà.

ALICE IN WONDERLAND e le geometrie del sogno

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Circus-Theatre Elysium di Kyev Teatro Comunale "Maria Caniglia" domenica 10 marzo ore 17.30

Sulmona, 7 marzo 2024. Dopo il grande successo dello scorso anno con tre settimane di tutto esaurito al Teatro Brancaccio di Roma, torna in Italia Alice in Wonderland con un tour che tocca i maggiori teatri italiani. Domenica 10 marzo, alle ore 17,30 lo spettacolo del Circus-Theatre Elysium di Kiev fa tappa al Teatro Caniglia di Sulmona per la Camerata Musicale (unica data in Abruzzo) prima di approdare di nuovo a Roma al Teatro Olimpico.

Alice in Wonderland e le geometrie del sogno , tratto dal romanzo fantastico di Lewis Carrol del 1865, rielaborato nell'impianto estetico, arriva con un cast di 25 ballerini / acrobati e scelte scenotecniche avveniristiche senza tradire la funzione narrativa del racconto originario.

I personaggi :Alice, il Cappellaio Matto, il Coniglio, il Gatto del Cheshire e la Regina Nera , appariranno davanti al pubblico nella loro interpretazione circense, sullo sfondo di impressionanti scene 3D accompagnate da splendida musica. La storia di Alice si arricchisce nella linea dell'amore: la ragazza si innamora del Principe Azzurro ed entrambi gli eroi devono superare ostacoli inimmaginabili.

Un progetto artistico sofisticato ed elegante capace di raccontare l'onirico.

Centinaia di costumi e affascinanti scenari in 3d proiettati su enormi schermi a led per uno spettacolo unico al mondo, dove atleti, acrobati e ballerini internazionali racconteranno la fiaba di Alice attraverso la più innovativa delle arti circensi, intrecciando molteplici discipline: la ginnastica acrobatica, la recitazione, la danza, in un'atmosfera fiabesca grazie alle musiche e alle proiezioni di scenari fantastici.

Il Circus-Theatre ELYSIUM di Kyev è stato fondato nel 2012. Un circo collettivo che abbraccia i più esperti produttori e i migliori registi e attori. Tutto è iniziato con pochi numeri, riuniti sotto il titolo Fairytale Show. Sold-out in Francia, ha preso vita in Alice in Wonderland, applaudito oggi non solo in Ucraina ma anche in Russia, Bielorussia, Francia, Italia e Cina. Un progetto artistico nato dall'ispirazione di Oleg Apelfed, capace di raccogliere intorno a sé un cast di professionisti di respiro internazionale. Ha dato vita così ad un circo moderno mostrandone per primo le mille sfaccettature e le possibilità di rappresentazione scenica.

Il progetto è portato avanti anche grazie a Maria Remneva, direttrice del Circo Nazionale dell'Ucraina che, con più di vent'anni di esperienza ha vinto molteplici premi tra cui tre medaglie d'oro ed è anche vincitrice della competizione internazionale degli artisti circensi a Parigi.

“Elysium è la nuova arte circense – hanno scritto di loro- luminosa ed elegante, una spettacolare dimostrazione di capacità umana e sviluppo delle più sofisticate soluzioni scenotecniche. Il nuovo circo è un circo senza istruttori, ha solo atleti e acrobati, ballerini e clown”.

“La lingua del circo non ha bisogno di traduzioni -si legge nel programma della Compagnia- Con ogni performance sviluppiamo le nostre capacità, facciamo nuove scoperte e regaliamo forti emozioni a centinaia di migliaia di spettatori di tutte le età. Una squadra affiatata di circensi è come un corpo unico: non ci sono limiti al suo potere e alla sua forza espressiva.

Noi realizziamo ogni volta uno spettacolo che cresce e si trasforma ad ogni rappresentazione sotto gli occhi del pubblico”.

PROSSIMO APPUNTAMENTO CON L'OPERETTA

domenica 17marzo 2024 ore 17.30

LA VEDOVA ALLEGRA

Musica di Franz Lehar

L'ESTRADIZIONE DI ANAN YAEESH

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Pescara si mobilita contro

Pescara, 7 marzo 2024. L'Assemblea per la Palestina pescarese si mobilita per Anan Yaeesh, militante palestinese di 37 anni residente a L'Aquila. Anan è stato arrestato lo scorso 29 gennaio nel capoluogo abruzzese dopo la richiesta di estradizione presentata dalle autorità israeliane, nonostante avesse un regolare permesso di soggiorno con protezione speciale. Attualmente Anan è detenuto presso il carcere di Terni. Tramite l'affissione di uno striscione sul ponte del mare che recita "ANAN YAEESH LIBERO", viene richiesto l'immediato rilascio di Anan e la cessazione della complicità con il genocidio in atto in Palestina da parte dell'entità coloniale israeliana.

Approvare l'estradizione di Anan Yaeesh vuol dire esporlo ad un rischio di morte concreto ed estremamente probabile. In particolar modo a seguito della nuova legge in approvazione da ottobre in Israele che istituirebbe la pena di morte per "chiunque causi la morte di un cittadino israeliano spinto da motivi razzisti o di odio, e con lo scopo di danneggiare lo Stato di Israele e la rinascita del popolo ebraico nella sua patria".

Le accuse contro di lui sono poco chiare e confuse: nel fascicolo, incompleto, si accusa l'uomo di aver finanziato la "brigata di autodifesa di Tulkarem" e il suo campo profughi, di circa 100 mila abitanti.

L'illegittimità dell'extradizione è chiara ed inequivocabile e si basa su due assunti.

Il primo riguarda la legittima attività politica di Yaeesh nel contesto della seconda Intifada: il diritto internazionale riconosce la legittimità della resistenza – anche armata – come strumento di liberazione da una forza occupante, condizione che vive dal 1967 il territorio della Cisgiordania, soggetto ad un'occupazione militare da parte delle forze sioniste. La situazione è riconosciuta anche dalla Corte internazionale di giustizia, dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che hanno formalmente definito Israele come "potenza occupante".

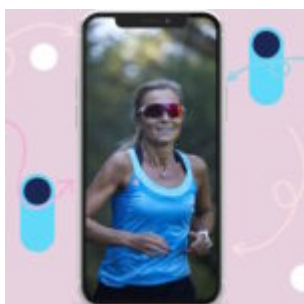
In secondo luogo, per la legge italiana l'extradizione non è concessa quando vi è ragione di ritenere che l'imputato verrà sottoposto ad atti che configurano/constituiscono la violazione dei diritti fondamentali della persona, condizione nota e sistemica delle carceri israeliane. Condizioni documentate da infiniti report di organizzazioni non governative e dal Rapporto delle Nazioni Unite redatto dalla Relatrice Speciale sulla situazione dei diritti umani nel territorio palestinese.

La difesa legale di Yaeesh – composta da Flavio Rossi Albertini e da Stefania Calvanese – ha depositato un'istanza alla Corte d'appello de L'Aquila per chiedere la revoca della misura cautelare e la corte ha fissato una camera di consiglio il 12 marzo in cui si discuteranno le istanze presentate dai legali della difesa.

Si invita la popolazione a manifestare solidarietà, a mobilitarsi in sostegno di Anan e del popolo palestinese e in dissenso verso un sistema giuridico e governativo che sempre di più si sta rendendo complice di un genocidio. In particolare, durante le manifestazioni che si terranno in concomitanza con le discussioni presso la Corte d'appello a L'Aquila: la prima il 12 marzo.

DI CORSA, VERSO LA PARITÀ DI GENERE!

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Appuntamento domani, giovedì 7 marzo, alle ore 15:00, in Camera di commercio, a Pescara, per parlare di disparità di genere

Pescara, 6 marzo 2024. La Camera di commercio Chieti Pescara sceglie la campionessa Ivana di Martino per affrontare il tema della disparità tra uomini e donne. E lo fa il 7 marzo, anziché l'8, con l'obiettivo di rompere un altro stereotipo. Le differenze salariali, l'accesso alle opportunità professionali e l'uguaglianza tra uomini e donne sono temi che vanno affrontati nel quotidiano e non in un giorno solo.

Ivana Di Martino ha una storia lunga alle spalle, fatta di violenza, forza del perdono, resilienza e capacità di risollevarsi e correre. Correre oltre ogni ostacolo ed oltre ogni limite.

Atleta ultramaratoneta, nel 2013 ha portato a termine l'evento 21 volte donna, correndo 21 km ogni giorno per 21 giorni. Nel 2014 ha corso Running for kids partendo con una maratona, percorrendo 462 km totali in 21 giorni. Il 2015 è stato l'anno

di ReXist Run, 700 km in 8 giorni, con una corsa media di 90 km al giorno. Nel 2016, ha corso da Milano a Bruxelles in 13 giorni, percorrendo 909 km e, nel 2017, ha stabilito il nuovo record di corsa non-stop correndo i 341 km del giro del Monte Bianco in 83 ore. Laureata in psicologia sociale, da diversi anni si occupa di coaching sportivo e aziendale e, da giugno 2017, è conduttrice con Silvio Lorenzi del programma Personal Best per Radio 24.

Nelle province di Chieti e Pescara, il tasso di mancata partecipazione al lavoro femminile è notevolmente più alto rispetto a quello maschile, con il 25,9% contro l'11,5% a Chieti e il 27,5% contro l'11,1% a Pescara. Inoltre, tra i giovani, il divario di genere nell'occupazione è ancora più marcato, con un tasso di partecipazione al lavoro femminile che arriva solo al 19,1% rispetto al 37,9% dei maschi a Chieti, e al 21,6% rispetto al 32,6% dei maschi a Pescara.

Nonostante questi dati, entrambe le province mostrano un interessante aumento delle imprese femminili nel tessuto produttivo. A fine 2023, nella Camera di commercio di Chieti-Pescara erano registrate 20.923 imprese femminili, il che rappresenta il 56,6% delle imprese femminili abruzzesi e il 26% delle imprese totali delle due province. La provincia di Chieti si distingue come la prima regionale per numero di imprese femminili, seguita da Teramo, Pescara e L'Aquila.

L'Abruzzo presenta una probabilità di sopravvivenza delle imprese femminili superiore alla media nazionale, attestandosi all'80,7%. Nonostante ciò, a cinque anni dalla loro nascita, la probabilità di sopravvivenza delle imprese femminili scende al 72%, indicando una maggiore fragilità rispetto alle imprese non femminili, anche se migliore rispetto alla media nazionale.

Le imprese femminili tendono ad essere più piccole, concentrandosi principalmente nella classe 0-9 addetti, soprattutto nelle province di Chieti e L'Aquila, dove le

microimprese rappresentano più del 97% del totale. A causa delle loro dimensioni più ridotte, le imprese femminili mostrano un livello di produttività medio inferiore rispetto alle imprese non femminili, con valori più bassi sia a livello provinciale, regionale che nazionale. Questi dati evidenziano la necessità di supportare e promuovere l'imprenditoria femminile nelle province di Chieti e Pescara, al fine di migliorarne la sopravvivenza e la produttività.

La provincia di Chieti si conferma come un punto di riferimento per l'imprenditoria femminile, posizionandosi al terzo posto in Italia per il tasso di femminilizzazione delle imprese, con il 28,2% nel 2023. Questo dato, seppur in leggero calo rispetto all'anno precedente, evidenzia una forte presenza di donne nel tessuto imprenditoriale della provincia. D'altra parte, Pescara perde posizioni, passando dal 34° al 43° posto con un tasso del 23,4%.

Le ditte individuali costituiscono la forma giuridica più comune per le imprese femminili, rappresentando il 73,5% delle imprese attive nelle province di Chieti e Pescara. Tuttavia, si osserva un aumento delle società di capitali, mentre le società di persone e altre forme giuridiche registrano una diminuzione.

Nelle province di Chieti e Pescara, l'incidenza delle imprese femminili giovanili, ossia guidate da donne under 35, è del 7,1%, inferiore sia alla media regionale (7,2%) sia a quella nazionale (7,9%). Questo suggerisce una presenza relativamente più bassa di imprenditrici giovani rispetto ad altre parti d'Italia. L'analisi dei settori economici rivela che le donne sono attive in una vasta gamma di settori, con una particolare concentrazione nel settore agricolo e nel commercio.

(Fonte dati: Istituto G. Tagliacarne. In allegato il rapporto completo)

parità di genere
dallo sport all'azienda.

quando
7 marzo 2024

- ore 15.00 intervento di Ivana Di Martino, atleta ultra maratoneta
- ore 16.15 pausa
- ore 16.30 intervento di Marcella Loporchio, trainer esperta del settore
- ore 19.00 fine

dove
Via Conte di Ruvo, 2 65127 Pescara PE

tematiche
affronteremo tematiche cruciali legate all'uguaglianza tra uomini e donne: si esploreranno questioni come disparità salariali, stereotipi di genere, accesso alle opportunità professionali e l'importanza di promuovere una cultura inclusiva.

randstad | CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CHIETI PESCARA | iF

AL CANIGLIA LA LUPA DI VERGA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Sabato 16 marzo Donatella Finocchiaro porta in scena il penultimo appuntamento della stagione di prosa 2023/24

Sulmona, 6 marzo 2024. Donatella Finocchiaro dirige ed è la protagonista de *La Lupa di Verga*, la nuova coproduzione Teatro Stabile Catania e Teatro della Città – Catania Centro di produzione teatrale che andrà in scena sul palco del Teatro

Maria Caniglia sabato 16 marzo alle ore 21.00; Meta Aps in partenariato con il Comune di Sulmona propone quale settimo appuntamento della stagione di prosa 2023/2024 una lettura al femminile di una storia di cui è ancor necessario parlare, su cui è ancora necessario riflettere.

La chiamavano La Lupa: oggi come ieri, è la donna che non si vergogna della sua sensualità e viene per questo additata dal contesto sociale perché libera, strana, diversa; nel testo, viene quindi amplificato il punto di vista della donna e della possibilità di vivere la propria vita sentimentale e sessuale liberamente, a dispetto di un ambiente retrogrado sempre pronto a puntare il dito contro quello che succede nelle vite e nelle case degli altri. Una lettura al femminile, quindi che esalta alcuni aspetti dell'opera verghiana.

In scena, al fianco della Finocchiaro, un cast di prim'ordine: Bruno Di Chiara nei panni di Nanni Lasca, Chiara Stassi in quelli della dolce Mara, Ivan Giambirtone che interpreta Malerba, Cosimo Coltraro nel doppio ruolo di Janu e del Prete, Alice Ferlito che è Filomena, Laura Giordani che interpreta la Prefica, Raniela Ragonese nei panni di Nela, Luana Rondinelli in quelli di Rosa, Federica D'Amore che è Lia, Roberta Amato che interpreta Grazia, Giuseppe Innocente nei panni di Bruno e Gianmarco Arcadipane in quelli di Cardillo. Le scene e i costumi sono di Vincenzo La Mendola, le musiche di Vincenzo Gangi, il disegno luci di Gaetano La Mela.

«È una Lupa tridimensionale in cui abbiamo dato spessore ai personaggi e soprattutto a Gna Pina con il suo carattere rivoluzionario e libero. Donatella ha voluto sottolineare questo aspetto anche con un'ambientazione diversa, spostata in avanti, ovvero nella campagna siciliana degli anni '50, quando la rivoluzione femminile e la libertà sessuale erano ormai alle porte. L'idea è quella che passionalità e alchimia siano cose naturali per qualunque essere umano e quindi anche per le donne» spiega Luana Rondinelli che firma il progetto drammaturgico, mentre Donatella Finocchiaro dichiara «La mia

Lupa è la donna che non si vergogna della sua sensualità e viene per questo additata dal contesto sociale perché libera, strana, diversa. Lei, che di quella tentazione amorosa e carnale per Nanni si considerava la vittima e che, in fondo, Nanni considera carnefice perché non riesce a liberarsi dalla sua tentazione. Il gioco tra vittima e carnefice è un gioco al massacro. Insieme vivono nel “peccato”, e nella follia. Forse solo la morte potrà salvarli».

Si ricorda che i singoli biglietti sono in vendita presso il Centro di Informazioni Turistiche – IAT Sulmona e sulla piattaforma online ooh.events. Il giorno dello spettacolo sarà possibile acquistare i biglietti sia online che presso il Botteghino del Teatro.

DUE NUOVI APPUNTAMENTI DI GIOCACULTURA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Sabato 9 marzo “Prendiamoci cura di...” e domenica 17 marzo “Nati per leggere” in Biblioteca Civica “Bindi”

Giulianova, 6 marzo 2024. Sono dedicati alla lettura i nuovi appuntamenti di GiocaCultura, la serie di laboratori ricreativi per bambini e ragazzi ideata e organizzata dal Polo Museale Civico e dalla Biblioteca comunale “Vincenzo Bindi” di Giulianova.

Si parte sabato 9 marzo con “Prendiamoci cura di...”, un laboratorio di teatro emozionale Kamishibai sulle note di “La Cura” di Franco Battiato. Dopo aver letto e ascoltato il kamishibai, i partecipanti costruiranno il butai, il tipico teatro a tema, ed esploreremo tutti insieme il concetto di “prendersi cura di” e la relazione col prossimo. La fascia di età è di 6-11 anni, la partecipazione è aperta anche alle famiglie. Costo singolo di 10 euro.

Si prosegue domenica 17, con un appuntamento dedicato alla lettura grazie alle volontarie di “Nati per Leggere Abruzzo”, il programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare. La partecipazione all'appuntamento è riservata ai bambini da 0 a 6 anni e alle loro famiglie, è gratuita e deve essere prenotata chiamando il numero 0858021290 o scrivendo a museicivici@comune.giulianova.te.it.

Si ricorda inoltre che la Pinacoteca civica Casa museo “Vincenzo Bindi” è aperta alle visite il sabato, la domenica e i festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

QUANTI ANNI HO?

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Al F'Art il reading

L'Aquila, 6 marzo 2024. Sabato 9 marzo alle ore 18:00 presso

il F'Art Spazio Arti Visive Contemporanee, in occasione della mostra inaugurata lo scorso 2 marzo *Dentro i miei vuoti* a cura di Margaret Sgarra, ci sarà il reading **Quanti anni ho?** dedicato all'universo femminile a cura di Katuscia Tomei con l'attrice Rosa Fanale. Un viaggio a fasi alterne apparentemente sconnesso in bilico tra umori passeggeri e stati d'animo permanenti che si snoda attraverso personaggi di ogni età. Un reading che è un'altalena tra passato e presente fatto di storie e riflessioni, menti che brulicano di pensieri e fraintendimenti, occhi che vedono ciò che non c'è, bocche che parlano a chi non può ascoltare.

F'Art Spazio Arti Visive Contemporanee sostiene e diffonde la ricerca dell'arte in tutte le sue forme, con particolare riguardo verso le discipline dell'Arte visiva. Tramite la pratica, la promozione e la didattica dell'arte intendono partecipare con contributi di carattere culturale attivamente al dialogo per un terreno fertile di incontri e di idee. Organizza inoltre eventi culturali: manifestazioni, incontri, seminari, spettacoli, performance, reading, mostre e vernissage, concerti, proiezioni.

VENERDÌ 8 MARZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Giornata internazionale della Donna

Giulianova, 6 marzo 2024. Nella sala consiliare del municipio, alle 17:30, la seconda edizione del Premio “Una Giuliese come esempio” organizzato dalla Commissione Pari Opportunità con il patrocinio del Comune

Per il secondo anno consecutivo, la Commissione comunale alle Pari Opportunità, con il patrocinio della Città di Giulianova, organizza il Premio “Una Giuliese come esempio”, riconoscimento assegnato a donne giuliesi che si sono distinte in attività professionali o ricoperto ruoli tradizionalmente rivestiti da uomini.

La cerimonia di premiazione, anche per il 2024, si terrà in sala consiliare alla presenza del Sindaco Jwan Costantini, del Vicesindaco e Assessore alle Pari Opportunità Lidia Albani, della Presidente della Cpo Marilena Andreani.

NEL POLVERONE MEDIATICO, MATTARELLA: DIFENDERE LA LIBERTÀ DI STAMPA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Politicainsieme.com, 6 marzo 2024. La politica, nella sostanziale indifferenza del Paese, è ancora una volta alle prese con la storia di un presunto dossieraggio. Non è una novità, anzi. La destra se ne sente colpita, anche se non sono

solo suoi esponenti al centro di quella che sembra una ricerca di informazioni che li riguardano. C'è un po' di tutto, in effetti: anche personaggi del mondo mediatico di oggi, uomini del calcio e di società calcistiche. Quindi, è necessario fare luce.

Il polverone mediato è alto. Tutti i famosi garantisti hanno già concluso tutto il processo. E, ovviamente, si ignorano volutamente le regole tese a far scattare verifiche da parte della Banca d'Italia che è tenuta a segnalare eventuali situazioni strane, così come il fatto che è del tutto normale lo svolgimento di approfondimenti da parte delle Forze dell'ordine che leggono i giornali e gli organi d'informazione.

È intervenuta persino Giorgia Meloni per parlare di gravissime violazioni, anche se per ora ci sono solamente dei fascicoli appena aperti dalla magistratura che ci dirà come stanno davvero le cose. Le opinioni sono molto discordi. Quelli oggetto di interesse, e i loro amici di partito, si stracciano le vesti. I giornalisti coinvolti sostengono che è un clamore del tutto inutile perché loro sarebbero entrati in possesso solo di documentazione già disponibile negli atti ufficiali di inchieste giudiziarie in corso da tempo.

Il tutto è nato da un esposto presentato dal Ministro Crosetto che, in effetti, addirittura prima di cominciare a mettersi a capo della Difesa preannunciò da veggente l'arrivo dei dossier. La sua denuncia partì non appena venne sollevata la questione di un suo presunto conflitto d'interesse per essere lui stato mandato a fare il ministro senza soluzione di continuità con l'attività svolta proprio in campo di armamenti. Poi seguì una sua intervista al Corriere della sera e pure noi ci chiedemmo perché sembrava egli mettere le mani avanti con la magistratura.

Ci sono vari detti popolari che vengono a mente in questi giorni di accese polemiche tra politici, stampa e magistrati.

Tra cui *“male non fare, paura non avere”* che risale a tempi antichissimi: San Paolo, Cicerone, Manzoni. Poi ce n'è uno cinese: *“quando torni a casa batti tua moglie. tu non sai perché, ma lei sì”*. E questo sembra quello reciprocamente adottato dai giornalisti contro i politici e da questi contro gli avversari e i magistrati e i giornalisti.

Giorgia Meloni ha detto che non si tratta di parlare di libertà di stampa. Ma, in realtà, il sottotraccia di tanti interventi di queste ore, e comunque non sono mai mancati nel passato dello stesso tenore potrebbero far pensare che proprio a quello si punta.

E, allora, è stato un bene che Sergio Mattarella, incontrando dei giornalisti, si sia speso dicendo che la *“libertà di stampa è fondamentale per la nostra democrazia, come per qualunque democrazia. Che vede nella nostra Costituzione una tutela netta, chiara, indiscutibile, a fronte della quale vi è una assunzione di responsabilità da parte dei giornalisti: la lealtà, l'indipendenza dell'informazione, la libertà di critica, nel rispetto della personalità altrui, il rispetto dei fatti”*.

Ecco, la famosa **verità** di cui tutti parlano consiste per i giornalisti solo nel racconto dei fatti. Nel rispetto della legge, e nell'assunzione della responsabilità di cui ha parlato Sergio Mattarella, essi fanno bene a pubblicare tutto ciò di cui vengono in possesso. Chi non ha paura, perché male non ha fatto, gliene è grato perché niente e nessuno può preferire la censura alla conoscenza. Se violazioni ci sono state, saranno valutate. Ma questo vale per i politici che, di solito, godono per i dossier in circolazione quando riguardano gli altri e strillano per quelli che li chiama in causa. Mentre si fa di tutto per non entrare nel merito di eventuali rivelazioni imbarazzanti...

Nel polverone mediatico, Mattarella: difendere la libertà di stampa

NON ABBIAMO NULLA DA FESTEggiARE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Fp Cgil: polizia penitenziaria, dirigenza e funzioni centrali non parteciperanno all'anniversario dei 207 anni del corpo di polizia penitenziaria

Roma, 6 Marzo 2024. La Fp Cgil annuncia ufficialmente che non prenderà parte alle celebrazioni previste per l'anniversario dei 207 anni del Corpo di Polizia Penitenziaria sia a livello nazionale, sia nelle cerimonie regionali. La Fp Cgil, Polizia Penitenziaria, Dirigenza e Funzioni Centrali, esprime con fermezza la posizione dell'organizzazione sindacale: "Non abbiamo nulla da festeggiare. Punto".

Questa decisione viene presa in un contesto di crescente preoccupazione per le condizioni di lavoro e la sicurezza del personale. Solo nel corso dell'ultimo anno, gli uomini e le donne che servono con dedizione la Polizia Penitenziaria hanno subito oltre 10.000 aggressioni, una cifra allarmante che mette in luce le sfide e i pericoli quotidiani affrontati da questi servitori dello Stato.

I coordinatori Manna, Ciavarella e Mascagni sottolineano il tragico evento di un collega in servizio nel penitenziario di Ariano Irpino che, due giorni fa, ha commesso l'estremo gesto

di togliersi la vita. Sebbene le cause esatte siano ancora in fase di indagine, è presumibile che alla base del gesto vi sia una forte percentuale di stress correlato al lavoro su individui già sottoposti a una pressione estrema.

“In rispetto dei sacrifici delle donne e degli uomini della Polizia Penitenziaria, Dirigenza Penitenziaria e Funzioni Centrali che ogni giorno si impegnano per garantire la sicurezza dei cittadini, scegliamo di non partecipare alla Festa del Corpo che si terrà a Roma in piazza del Popolo in data 11 marzo c.a.”.

Questa assenza è un gesto di dissenso contro le politiche attuali del sistema penitenziario, che mettono a rischio la salute e la sicurezza di tutti i Lavoratori e le Lavoratrici dell'Amministrazione Penitenziaria”.

Il messaggio è chiaro: è tempo che le promesse si traducano in azioni concrete. Finora, le risposte dell'amministrazione si sono limitate a proclami senza seguito, senza affrontare realmente le problematiche del sistema penitenziario.

Concludono in rappresentanti della Fp Cgil: “Non è sufficiente indossare la divisa della Polizia Penitenziaria per raccogliere voti. È il momento che il Ministro Nordio con competenza sul sistema penitenziario e tutto il suo staff inizino a lavorare concretamente per il benessere di chi quotidianamente si sacrifica in nome della sicurezza pubblica. Abbiamo bisogno di azioni, non di parole”.

La Fp Cgil resta fermamente impegnata a rappresentare e difendere gli interessi e la sicurezza del suo personale, continuando a sollecitare l'attenzione e l'impegno delle istituzioni a tutti i livelli.

DENATURALIZZAZIONE DEL SALINE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Un esposto. Esito ed istanze

Pescara, 6 Marzo 2024. (L'esposto di segnalazione ambientale) Avevamo segnalato, in data 23-02-2024, agli organi di vigilanza (Carabinieri Forestali, Comuni, Provincia, Regione Abruzzo) un esteso intervento di denaturalizzazione, con escavatori e camion, nell'area golenale della Foce del Fiume Saline a Montesilvano e Città Sant'Angelo (PE). Ci hanno risposto dopo una settimana i CC Forestali di Pescara sulle indagini in corso, l'impresa esecutrice dei lavori che si trattava "solo di manutenzione e decespugliamento", ed il commissario straordinario per il rischio idraulico in Abruzzo ing. Vittorio Di Biase, funzionario della Regione Abruzzo sul progetto in corso. Li ringraziamo per la risposta alla nostra segnalazione.

(Il progetto di difesa idraulica da 11 milioni di euro) Siamo venuti a conoscenza del progetto, in corso di realizzazione, da 11 milioni di euro, per la protezione dal rischio idraulico del tratto finale del fiume Saline (Lotto 1), con la realizzazione di argini di contenimento, alcuni tratti con muri di cemento sul lato urbanizzato e scarpate in terreno sul lato fluviale, altri con terrapieni su ambo i lati. Inoltre, il progetto prevede una vasca di laminazione per il controllo della piena del fiume in comune di Montesilvano, poco a monte del complesso Ibisco, forse troppo vicina ai depositi di discariche contaminate da diossina del SIR Saline. Il progetto, in data 6-10-2022, ha ottenuto il giudizio di

esclusione dalla procedura di VIA dal comitato regionale per la valutazione di impatto ambientale, formato da dirigenti regionali dei settori ambiente, territorio, e infrastrutture. Tra le ragioni dell'esclusione, l'indifferibilità e urgenza dell'intervento, visto il rischio per il territorio, visti anche gli esiti drammatici recenti dei cambiamenti climatici in altre regioni adriatiche.

(Osservazioni) Concordiamo sull'importanza strategica della difesa dal rischio idraulico del progetto in corso d'opera, tuttavia, alla luce dei documenti visionati e dello stato dei luoghi facciamo presente le seguenti osservazioni, riguardo:

- La partecipazione, pubblicazione e pubblicità degli atti
- L'inaccettabilità della denaturalizzazione dell'area golenale del fiume
- Prospettiva di un parco metropolitano regionale Foce del Saline Piomba
- Caratteristiche degli argini con percorsi ciclopedonali per la valorizzazione del fiume
- Dubbi sulla vasca di laminazione troppo vicina al sito di discariche tossiche SIR.

La trasparenza e partecipazione di cittadini e stakeholder è un requisito indispensabile dell'azione pubblica, confermato in tutte le direttive europee relative, sia per migliorare il senso di identità dei cittadini con l'azione pubblica e di governance del territorio, sia per migliorare l'efficienza della spesa pubblica e l'efficacia del progetto. La pubblicazione sul sito degli enti competenti non garantisce da sola la pubblicità in loco e le partecipazioni dei cittadini nella fase di formazione del progetto. Occorre una pubblicità in loco, su stampa locale e online, per sapere dell'esistenza degli atti pubblicati sul sito dell'ente. Essa va pensata, non solo finalizzata alla impegnativa procedura di VIA

(valutazione di impatto ambientale), ma anche per la possibilità di segnalare problemi e di esprimere istanze da chi sul territorio vive e opera, e magari correggere errori progettuali per conoscenza approssimata del territorio, ed integrare le competenze. La nostra proposta. Forse occorrerà migliorare la normativa, anche regionale, sulla pubblicazione e la pubblicità delle opere pubbliche finanziate, introducendo più snelle, diffuse ed efficaci procedure di pubblicazione ascolto e partecipazione.

(Inaccettabile distruzione della vegetazione golenale) Non sono stati rilevati cartelli di cantiere in prossimità dei lavori di denaturalizzazione delle aree golenali del fiume Saline. Lavori di tale estensione, tuttavia, modificano la morfologia di un'area naturale, anche se non classificata come riserva, ma importante per l'avifauna ed il paesaggio. Tali lavori non possono essere classificati solo come opere di manutenzione idraulica. Nè è ragionevole pensare ad un disboscamento così esteso per "creare le condizioni di visibilità ed accesso ... per un rilievo di maggior dettaglio delle aree di intervento". In sostanza, ci pare sproporzionata l'entità dei lavori segnalati di disboscamento per realizzare un rilievo aerofotogrammetrico con droni dell'area. Si consideri infine che, benchè non ancora tradotta in atti formali, esiste una pervasiva richiesta di creare un parco metropolitano Foce del Saline-Piomba, quale risorsa e margine metropolitano della città di Nuova Pescara 2027, per cui l'area non va compromessa con interventi estesi di denaturalizzazione.

(la gestione dei rifiuti vegetali). Ci segnalano, inoltre, rischi potenziali per la gestione dei rifiuti vegetali prodotti con l'azione di disboscamento attuale, lasciati in loco dopo triturazione meccanica. Come espressamente previsto dalle norme (Art. 183, comma1 lett. b-ter, n. 5 TUA) gli sfalci e le potature prodotti nell'ambito di un'attività di manutenzione del verde pubblico sono rifiuti urbani; pertanto,

l'abbandono ed il deposito incontrollato di rifiuti (la flora perifluviale sfalciata) è punito sempre come reato contravvenzionale. Ma, se si tratta di titolari di imprese o responsabili di enti (come nel caso di specie) l'illecito e le sanzioni sarebbero ben più gravi. L'abbandono dei rifiuti vegetali è caratterizzato come "abbandono o deposito non autorizzati ed occasionali di rifiuti", con la sua natura di reato di pericolo. Nel caso di specie il pericolo reale consiste nel fatto che il sito è classificato SIR per la contaminazione da diossine; pertanto, le piante (fitodepurazione e fitoassorbimento) verrebbero incluse nella categoria dei "rifiuti pericolosi". A ciò si aggiunga che l'abbandono di cospicue masse vegetali, triturate in loco, costituisce un rilevante accumulo di materiale biologico ricco di azoto fosforo e potassio, con il rischio di eutrofizzazione delle acque marine, ove verranno riversate dal fiume. La richiesta è di interrompere la fase di disboscamento massivo dell'area verde golenale del fiume, che non costituisce rischio idraulico, ma difesa, filtraggio e rallentamento delle acque, ed è una risorsa naturalistica preziosa, anche di valenza turistica per l'area. Si utilizzino altre tecniche per un rilievo affidabile delle aree di progetto.

(Argini con piste ciclabili) Il progetto prevede la realizzazione di argini di sagoma trapezoide, con alla sommità una base minore di 3m per ospitare una pista ciclabile o un percorso per veicoli di servizio. Ma che pista ciclabile pensiamo di realizzare sulla sommità dell'argine con una larghezza di 3 m lorda ? Senza spazio per transenne e franco laterale minimo di 0.50 m ? Senza lo spazio per un percorso pedonale minimo, adiacente al minimo di 2,50 m di una pista ciclabile? Senza un albero, o del verde di tenuta del terreno, ombreggiamento di pedoni e ciclisti e trattamento paesaggistico dell'argine ? Un argine non è solo un dispositivo idraulico. È anche un'infrastruttura del territorio che può diventare risorsa per la valorizzazione

turistica ambientale del fiume. Ulteriore richiesta, dunque, è di ampliare la dimensione sommitale prevista per i rilevati arginali, portandola da 3 a 5 m, per poter realmente ospitare la sistemazione di percorsi ciclopedonali, alberati e illuminati, come infrastrutture di valorizzazione turistica ambientale del territorio integrata con la rete ciclopedonale costiera Bike-to-Coast , asset strategico del futuro turistico e ambientale della Regione Abruzzo. Si ricorda che nell'area di progetto è presente un'offerta turistica alberghiera di circa 4.000 posti letto. Inoltre, in quell'area è in via di completamento la rete ciclopedonale regionale Bike-to-Coast, che passa proprio sul nuovo ponte sul Saline, Filomena Delli Castelli. L'investimento per motivi idraulici può essere integrato con altre finalità complementari di valorizzazione economica, ambientale, infrastrutturale del territorio.

(la vasca di laminazione). Siamo preoccupati infine per la localizzazione e caratteristiche della vasca di laminazione, in progetto, da realizzare nel Lotto 2 di intervento. Essa è localizzata in comune di Montesilvano, a monte dell'attraversamento A14 del fiume, in prossimità delle aree a deposito dei rifiuti inquinati da diossine presenti in comune di Montesilvano, poche decine di metri a valle del bacino di laminazione. L'opera pare essere inserito nel Lotto 2 di intervento. A causa della classificazione SIN del fiume Saline e del pericolo del dilavamento dei terreni dell'adiacente discarica inquinata. Questa parte del progetto vada sottoposta ad una più accurata valutazione ambientale, con la possibile rilocalizzazione più a monte, in zona Congiunti, nell'area di confluenza dei fiumi Tavo e Fino.

Giuseppe Di Giampietro

Arch, phd presidente comitato Saline.Marina.PP1 di Montesilvano

LA RIAPERTURA DELL'OSPEDALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 8 Marzo 2024



Il Partito Democratico contrario

Ortona, 6 marzo 2024. I vertici regionali e cittadini del Partito Democratico, nel corso di un incontro elettorale tenutosi a Ortona, nella Sala Eden, hanno ribadito la loro contrarietà alla realizzazione dell'ospedale di base in contrada S. Liberata, come invece previsto dalla nuova rete ospedaliera approvata dal Consiglio regionale lo scorso 12 dicembre. Grandi assenti all'incontro il candidato presidente del centrosinistra Luciano D'Amico e, soprattutto, l'ex assessore alla sanità Pd Silvio Paolucci, artefice, insieme all'ex consigliere regionale dello stesso partito, Camillo d'Alessandro (oggi segretario regionale di Italia Viva) dello sciagurato ridimensionamento dell'ospedale di Ortona.

“È incredibile come il Partito Democratico non riesca a trovare il coraggio di ammettere i propri errori per i gravi disagi provocati in passato ai cittadini del comprensorio ortonese con l'impovertimento dell'ospedale di Ortona e la drastica riduzione dei servizi sanitari alla comunità”, sottolineano Angelo Di Nardo, capogruppo del centrodestra in Consiglio comunale, e Franco Vanni, consigliere comunale e candidato alla Regione nella lista di Fratelli d'Italia.

“Negli ultimi anni di piena operatività – continuano Di Nardo

e Vanni – l'ospedale di Ortona ha assicurato ogni anno l'erogazione di circa 700.000 prestazioni, di cui 500.000 da parte del solo laboratorio analisi. Con la graduale chiusura di alcuni reparti avvenuta negli anni 2015-2016, le prestazioni sono state praticamente azzerate. Basti pensare che oggi, soprattutto grazie alla senologia e ad altre strutture di eccellenza, all'interno dell'ex ospedale "G. Bernabeo", trasformato dal centrosinistra in stabilimento di Chieti, sono erogate mediamente appena 3.000 prestazioni ogni anno, ridotte anche a causa della pandemia. Come si vede, purtroppo, i numeri non mentono mai."

"Noi continuiamo a lavorare – concludono Di Nardo e Vanni – per assicurare al più presto la riapertura totale dell'ospedale "G. Bernabeo", tornato ad essere ospedale di base grazie alla nuova rete ospedaliera approvata dalla Regione Abruzzo guidata dal presidente Marco Marsilio."